



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Data 29/07/2015

N. 281

OGGETTO: FONDO ART. 31 C.C.N.L. 22/1/2004 DESTINATO ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'. INTEGRAZIONE ART. 15, 2 E 5 COMMA DEL C.C.N.L. DEL 1/4/1999.

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 12.00 nel Palazzo Municipale, convocata con le prescritte modalità, si è validamente riunita la Giunta Comunale composta da:

- | | |
|---------------------|---------------------|
| 1) DONADONI Paolo | - Sindaco |
| 2) COZZIO Emanuele | - Vice Sindaco |
| 3) TASSARA Beatrice | - Assessore |
| 4) PERUGGI Linda | - Assessore |
| 5) COSTA Valerio | - Assessore Esterno |

Risultano assenti i componenti di cui ai numeri: **3**

Presiede il Sindaco **Paolo DONADONI**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dr. Marco MORDACCI**

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione del Sindaco **Paolo DONADONI**;

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visto che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in calce trascritti;

Dopo esame e discussione;

Con voti unanimi resi ed accertati nei modi di legge

DELIBERA

l'approvazione dell'allegata proposta.

Successivamente, considerata l'urgenza, con separata votazione, la presente delibera, viene dichiarata immediatamente eseguibile.



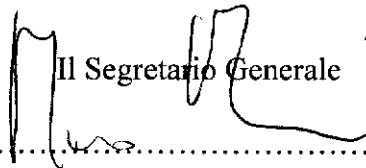
COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)

**SETTORE Segretario Generale
SERVIZIO Servizio Organizzazione e Personale**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N° 310 del 27/07/2015

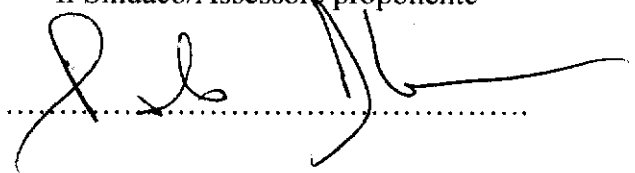
OGGETTO: FONDO ART. 31 CCNL 22/01/04 DESTINATO ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' , INTEGRAZIONE ART. 15, 2 E 5 COMMA DEL CCNL DEL 1/4/1999.

Il Segretario Generale



.....

Il Sindaco/Assessore proponente



.....

Approvata con delibera N° 281 del 29/7/2015

Immediatamente eseguibile : SI

NO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il fondo destinato ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività è annualmente determinato sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative al momento vigenti;
- le modalità di determinazione delle predette risorse sono annualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003 sottoscritto il 22 gennaio 2004, mentre la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il fondo è fornita dall'articolo 15 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali successivo a quello del 1 aprile 1999 sottoscritto il 14 settembre 2000;
- le predette norme sono integrate dalle disposizioni dei diversi contratti collettivi nazionali successivamente sottoscritti (articolo 4 CCNL del 9 maggio 2006, articolo 8 CCNL dell'11 aprile 2008 ed articolo 4 CCNL del 31 luglio 2009);
- l'importo delle risorse certe, stabili e continuative viene quantificato senza margine di discrezionalità ed è suscettibile di incremento a opera di specifiche disposizioni contrattuali nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL del 1° aprile 1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- le risorse variabili, invece, vengono determinate, con cadenza annuale, sulla base delle discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri delle condizioni ivi prescritte, con possibilità di incremento del fondo per la contrattazione decentrata ai sensi, tra l'altro, della disciplina dell'articolo 15, comma 2 del citato contratto collettivo, che testualmente dispone: "*In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente al 1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza.....*"
- tali importi possono essere resi disponibili, a norma del comma 4 del medesimo articolo, a seguito del preventivo accertamento, da parte dei servizi di controllo interno o del nucleo di valutazione, delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività o espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- l'Amministrazione, fino al trascorso anno, ha autorizzato l'integrazione dello stanziamento delle risorse variabili di cui trattasi nella misura del 1,2% del monte salari 1997 a valere sulla produttività collettiva, che veniva erogata a consuntivo al raggiungimento degli obiettivi di produttività e di qualità previsti nel PEG;
- i presupposti per l'integrazione suddetta permangono anche per l'anno 2015, in quanto l'Amministrazione, già da tempo:
 - ha avviato un processo di razionalizzazione della struttura organizzativa, come da deliberazioni G.C. n. 174/2010, n. 269/2010, n. 334/2001; n. 182/2012 e n. 358/2013 che hanno interessato aree e servizi, richiedendo la disponibilità del personale chiamato a misurarsi con nuove problematiche ed attività via via più complesse sia tecniche sia amministrative;
 - ha seguito una politica di riduzione delle spese di personale che va oltre gli obblighi di legge, avendo l'Amministrazione scelto di non procedere ad assunzioni anche laddove l'acquisizione di personale non avrebbe pregiudicato l'osservanza dei limiti imposti dalla legge;
 - ha garantito, comunque, l'espletamento delle funzioni istituzionali ed il mantenimento di standard quantitativi e qualitativi, anche ad organico ridotto (per alcuni servizi la riduzione ha interessato, negli ultimi periodi, diverse unità di personale);

PRESO ATTO, pertanto, che le limitazioni imposte dalla normativa, in materia di personale, hanno richiesto ai dipendenti un impegno lavorativo maggiore, al fine di garantire lo stesso livello di servizi alla cittadinanza;

DATO ATTO che in relazione all'eccessiva proliferazione legislativa in svariate materie, con il susseguirsi degli interventi della giurisprudenza amministrativa e contabile non sempre omogenea, si è venuto a creare un quadro normativo che ha richiesto maggiori sforzi interpretativi ed applicativi ed una maggiore professionalità da parte del personale;

RILEVATO che il ruolo attivo e determinante richiesto al personale per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale assume particolare rilevanza per l'anno in corso;

CONSIDERATO che il raggiungimento degli standard sopra richiamati, così come previsto dall'art. 15, comma 2, del CCNL 01/04/1999 l'Amministrazione intende prevedere una quantificazione delle risorse variabili tali da consentire un'adeguato riconoscimento alla maggiore efficienza organizzativa richiesta al personale interno;

RITENUTO, pertanto, opportuno incrementare le risorse variabili per l'anno 2015 dell'importo massimo complessivo dell'1,2% del monte salari dell'anno 1997, pari a € 29.736,00, somma ritenuta idonea a garantire un'adeguata incentivazione in relazione al personale coinvolto, alla strategicità ed importanza degli obiettivi, nonché ai processi di riorganizzazione attivati;

VISTI, INOLTRE,:

- l'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. del 1/4/1999, che prevede: *“ In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art.6 del D.Lgs 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio”*;
- l'art. 31, comma 3 del CCNL 22/01/2004 che, prevede, che le risorse decentrate aventi carattere di certezza, stabilità e continuità *“sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art.15, comma 1, lett. d,e,k,m,n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1/4/1999, art.4, commi 3 e 4, del CCNL del 5/10/2001, art.54 del CCNL del 14/09/2000 ed art. 32, comma 6 del presente CCNL”*;

CONSIDERATO che attraverso l'attuazione della disciplina di cui all'art.15, comma 5, questa Amministrazione intende investire sulla organizzazione dei servizi finalizzata all'accrescimento di quelli esistenti ed ad un innalzamento della qualità e della quantità dei servizi prestati dall'Ente;

VISTI i progetti allegati alle presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- 1) Area di linea 1 *“Sviluppo del territorio, informatica, servizi al cittadino”*: progetto relativo all'attività di promozione turistica con l'uso di strumenti web e social della città di S.M.L., con particolare riferimento al mercato estero, sulla base di analisi e strategie di marketing, attività di coordinamento con operatori economici e turistico-ricettive per raccolta e divulgazione materiale promozionale

- 2) Area di Staff 1 Polizia Urbana e Controllo del Territorio progetto relativo ad un miglioramento delle condizioni di utilizzo della stazione ferroviaria con controlli utilizzo sale d'attesa, verifica condizioni e presenza di soggetti in stato di necessità e controllo di attività non regolari.
- 3) Area di Linea 3 "Servizi Integrati alla Persona": progetto di potenziamento di servizi di pubblica utilità con lo scopo di migliorare la vivibilità cittadina attraverso percorsi di sociali di inclusione e professionalmente formativi, con interventi di contrasto alla povertà.

RILEVATO che tali progetti sono finanziabili con le risorse variabili del fondo di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 in relazione ai presupposti oggettivi indicati dall'ARAN (arricchimento del servizio nei confronti degli utenti interni/esterni, istituzione di nuovi servizi per nuovi utenti o per dare risposta a nuovi bisogni di utenti già serviti, nonché aumento delle prestazioni erogate);

CONSIDERATO che i progetti di cui sopra rientrano pienamente nelle attività di sviluppo e miglioramento dei servizi di cui all'art 15, comma 5 del CCNL del 1/4/1999 ed all'art.31, comma 3 del CCNL del 22/01/2004 trattandosi di attività finalizzate a produrre un innalzamento oggettivo della qualità e quantità dei servizi erogati dall'ente e che si traducono in un beneficio per l'utenza esterna o interna, con specifica assegnazione di obiettivi e valutazione e graduazione dei risultati da raggiungere;

RITENUTO pertanto di approvare i progetti sopra indicati, autorizzando l'integrazione della parte variabile del fondo citato limitatamente ad € 12.000,00, compatibilmente con le attuali disponibilità di bilancio;

DATO ATTO che nel Bilancio di previsione 2015 verrà previsto specifico stanziamento finalizzato per i progetti in questione;

ATTESO che il presente provvedimento sarà sottoposto all'O.I.V. per i previsti accertamenti e l'inserimento di tali risorse, nella misura sopra indicata nel "Fondo destinato alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività" relativo all'anno 2015;

RICHIAMATE le deliberazioni C.C. n. 31 del 24/06/2015 di approvazione del Bilancio 2015 e di G.C. n. 229 del 01/07/2015 con il quale è stato approvato il PEG provvisorio;

ATTESA la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs.n. 267/2000 e dell'articolo 42, comma 5, dello Statuto;

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi di cui in premessa, l'inserimento nell'ambito delle risorse variabili del Fondo destinato alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relativo all'anno 2015, della somma corrispondente all'1,2% del monte salari 1997, pari a € 29.736,00 così come consentito dall'articolo 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999;
2. di approvare, inoltre, per le motivazioni esposte in premessa, i progetti di sviluppo e miglioramento dei servizi predisposti, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale alle lettere A1), A2), A3), finanziati limitatamente ad € 12.000,00 compatibilmente con le attuali disponibilità di bilancio;
3. di confermare che i progetti rientrano nelle attività di sviluppo e miglioramento dei servizi di cui all'art. 15, 5 comma, CCNL del 1/4/1999 ed all'art. 31, comma 3, del CCNL del 22/01/2004, trattandosi di attività finalizzate a produrre un innalzamento della qualità e quantità dei servizi erogati dall'ente e che si traducono in un beneficio per l'utenza esterna;

4. di precisare che la liquidazione dei compensi potrà avvenire al termine dei progetti, previa specifica relazione da parte del dirigente responsabile dell'area interessata attestante la relativa conclusione, l'avvenuta valutazione dei livelli di risultato in rapporto agli standard predefiniti e l'indicazione delle somme da erogare a ciascuna unità partecipante in relazione ai livelli di risultato raggiunti;
5. di far fronte alla spesa derivante dal presente provvedimento con lo stanziamento previsto nel bilancio 2015 agli interventi 1010801 e 1010807:
 - € 12.000,00 al capitolo PEG 171107 "Fondo incremento produttività "
 - € 2.860,00 al capitolo PEG 161110 "Oneri riflessi fondo incremento produttività"
 - € 1.020,00 al capitolo PEG 161701 "Irap compensi incrementi produttività"

PARERI

Il Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica della proposta n. 310 in data 27/07/2015 del Servizio Organizzazione e Personale che precede, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere ~~FAVOREVOLE/CONTRARIO~~

Alla presente sono uniti n. 4 intercalari e n. 3 allegati per complessive n. 15 facciate utili.

Data 27.07.2015

Il Segretario Generale

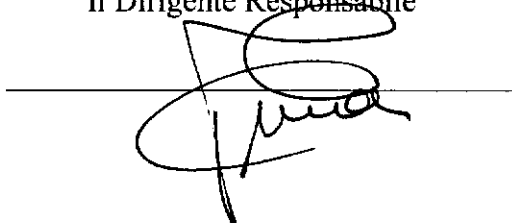


Il Responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere ~~FAVOREVOLE/CONTRARIO~~

La proposta non assume rilevanza ai fini dell'espressione del parere di regolarità contabile.

Data 27 07 2015

Il Dirigente Responsabile



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE**COMUNICAZIONE INTERNA****AREA 1****SVILUPPO DEL TERRITORIO, INFORMATICA, SERVIZIO AL CITTADINO****Servizio Sviluppo economico, commercio, SUAP**

Prot. int. n.

Al Segretario Comunale
Dr. Marco Mordacci

SEDE

L'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. del 01/04/1999 stabilisce che : "In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

A seguito di quanto emerso in sede di delegazione trattante del 20 febbraio 2015, si ritiene poter individuare, nell'ambito dell'Area di Linea 1, un progetto riconducibile all'attivazione di nuovi servizi o all'accrescimento di quelli esistenti utile ai fini dell'incremento delle risorse decentrate variabili, in conformità con le condizioni meglio dichiarate dall'Aran con parere 49915 L.1.

Si richiama a tal fine la costituzione dell'unità di progetto "promozione turistica" approvata con deliberazione G.C. n. 342 del 08/10/2014 che al suo interno prevede:

"Obiettivi e funzioni:

- attività di promozione, mediante un uso intensivo e dedicato degli strumenti web e social, della città di S.M.L. , con particolare riferimento al mercato estero, sulla base di analisi e strategie di marketing effettuate anche con l'ausilio di professionalità esterne;
- coordinamento relazioni con operatori economici cittadini e con le strutture turistico - ricettive per la raccolta di materiale promozionale e la acquisizione di eventuali pacchetti turistici da diffondere con criteri di imparzialità attraverso gli strumenti informatici ed i canali social del Comune;
- realizzazione materiale promozionale del Comune;
- divulgazione del programma degli eventi promossi od organizzati dal Comune, dalla società progetto e dagli altri soggetti appartenenti al mondo dell'associazionismo locale;
- contatti con tour operator nazionali ed esteri;
- contatti con altri enti pubblici presenti sul territorio (a titolo esemplificativo: Ente Parco di Portofino, Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta, STL, Comuni del comprensorio) al fine di pianificare la promozione connessa alla programmazione turistica;
- informazioni sulle principali attività e sui servizi a rilevanza turistico presenti sul territorio;

- gestione portale turistico;
- acquisizione dei dati sugli arrivi e sulle presenze ai fini della misurazione dei risultati;

Durata dell'unità di progetto:

Un anno a decorrere 13/10/2014.

Risorse umane da utilizzare:

- Sig.ra Orietta Dondero Istruttore Amm.vo/Contabile Cat. C a tempo determinato (sino al 23/7/2015) appartenente all' Area 1 "Sviluppo del Territorio, Comunicazione, Servizi al Cittadino"
- Sig.ra Marta Malvezzi Istruttore Amm.vo/Contabile Cat C a tempo indeterminato, appartenente all' Area 4 "Territorio e Ambiente"
- N. 1 Istruttore Amm.vo/Contabile Cat. C dal 24/7/2015 al termine del progetto.

Nel caso in cui si verificassero modifiche strutturali e/o diverse esigenze organizzative, l'impiego del personale sopra indicato potrà essere ridefinito.

Modalità di utilizzo:

In fase di avvio, le unità lavorative di cui sopra verranno utilizzate nel modo seguente:

lunedì e mercoledì, mattina e pomeriggio, presso l'Unità di progetto "Promozione turistica"

martedì, giovedì e venerdì, presso i Servizi di rispettiva appartenenza.

Rispetto alle indicazioni fornite dall'Aran le attività poste in essere dall'ufficio di promozione turistica costituiscono un nuovo servizio rispetto alle tradizionali competenze curate dal NAO Sviluppo Turistico Sportivo e Culturale, comportante un incremento quali-quantitativo dei servizi, concreto, tangibile e verificabile.

L'ufficio di promozione turistica, come meglio risulta dalla delibera costituita, opera attraverso un impegno part-time (50%) di personale inquadrato organicamente in servizi diversi (Sviluppo Economico e Demanio Marittimo), con ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati. L'attività dell'ufficio, misurabile in termini di materiale promozionale prodotto e di nuovi servizi attivati via web e social, comporta il coinvolgimento di altre unità di personale, in particolare n.1 cat.b Area di Linea 3 per attività di distribuzione di materiale promozionale nel territorio comunale e nei comuni del comprensorio.

Riassumendo, quindi, le unità impiegate nel progetto sono:

- n. 2 Istruttori amm.vi/contabili a tempo determinato 18h/sett. per ciascuna fino al 23/07/2015;
- n. 1 Istruttore amm.vo/contabile a tempo pieno 36h/sett. dal 24/07/2015 a fine progetto;
- n. 1 collaboratore amm.vo per n. 10h/sett.

Risultati verificabili

Rispetto all'attività di promozione e comunicazione è possibile effettuare una comparazione con gli anni precedenti che dimostri:

- Un implemento quali-quantitativo del materiale promozionale con modalità cartacea, attraverso una programmazione e distribuzione mensile nel territorio comprensoriale.

Obiettivo mensile: in bassa stagione 12.000 flayer – in alta stagione 20.000.

- L'estensione e l'utilizzo sistematico di canali social innovativi rispetto all'organizzazione degli anni precedenti.

Obiettivo mensile: 25 post, 50 "like" e 250 visite al mese.

- Il contributo che tale attività hanno esercitato nei confronti della partecipazione agli eventi o della presenza turistica.

Valore del progetto ai fini dell'incremento del fondo: € 5000. Tale importo è stato determinato forfaitariamente mediante confronto con importo corrisposto a società di comunicazione per lo svolgimento di attività riconducibili al progetto in questione nel periodo agosto- dicembre 2014.

IL DIRIGENTE
Dr. Alessandro Russo



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)

AREA DI LINEA 3 – Servizi Integrati alla Persona

Relazione in ordine all'applicabilità dell'art.15 c.5 del CCNL del 1/4/99

Il parere ARAN 499 15 L1 indica come essenziali le seguenti condizioni:

1. più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi
2. ritorno dell'investimento
3. non generici miglioramenti ma concreti risultati
4. impatto su fenomeni dell'ambiente esterno che influenzano la qualità della vita (riduzione di fenomeni di marginalità sociale)
5. margini di miglioramento
6. verifica del risultato

In base ai sopra descritti elementi la scrivente, in ordine a quanto emerso in sede di delegazione trattante in data 20 febbraio u.s., ritiene poter individuare un concreto progetto all'interno della propria area in base alle seguenti considerazioni:

la legge regionale 24/05/06 n 12 prevede all'art. 40 che gli enti locali promuovano forme di sostegno economico per facilitare l'ingresso della persona nelle attività produttive, il medesimo ente con **deliberazione 1249/2013** ha dettato una nuova regolamentazione della materia; in particolare le disposizioni contenute all'art 2 c I lett. d) disciplinano una tipologia di intervento di **contrasto alla povertà** in cui, a fronte di un contributo economico volto a garantire un minimo livello di sussistenza della persona, è richiesto un impegno a svolgere **attività di pubblica utilità**, percorsi di socializzazione o percorsi di formazione: La civica amministrazione ha avviato con deliberazione G.C n 308 del 15/09/2014 percorsi di contrasto alla povertà attraverso processi di integrazione reddituale che prevedano lo svolgimento di servizi utili alla cittadinanza al fine di rendere questi percorsi visibili ai cittadini ed atti a rendere i beneficiari di tali interventi protagonisti consapevoli del patto assunto con l'ente territoriale promotore.

Nella fattispecie siamo dunque in presenza di :

- **un nuovo servizio** (diverso dalle borse lavoro socio sanitarie) che costituisce un *quid pluris* rispetto alla semplice erogazione di denaro in favore delle fasce più deboli;
- nei confronti dell'intera cittadinanza lo svolgimento di un servizio di pubblica utilità, ancorchè non sostitutivo di interventi di competenza dell'ente, bensì inteso come

potenziamento di servizi già resi con lo scopo di **migliorare la vivibilità cittadina** si caratterizza come strumento inclusivo dal punto di vista sociale e professionalmente formativo ;

L'intervento avviato ad inizio 2015 prevede :

1. **PROGETTO** svolgimento di attività di pubblica utilità per persone individuate dall'Area 3 nell'ambito di soggetti che **ancorchè non portatori di problematiche socio sanitarie**, risultino per condizione propria o familiare ad alto rischio di disagio ed emarginazione sociale connessa ad insufficienza reddituale;
2. **ATTIVITA'** piccole manutenzioni complementari ai compiti istituzionali del Comune ascrivibili ad attività a "basso rischio" non comportanti utilizzo di macchinari od altri mezzi meccanici;
3. **IMPEGNO ORARIO** indicato nel progetto di inserimento e comunque, come previsto dalla DGR 1249, non superiore a 20 ore settimanali ed a cinque giorni lavorativi ;
4. **CONTRIBUTO** il contributo integrativo del reddito, in luogo di una semplice erogazione economica legata ad una incapacità reddituale (che sarebbe comunque dovuta)

In compenso l'organizzazione del nuovo servizio richiede uno stretto rapporto di collaborazione tra le aree interessate (area 3 ed area4)

AREA 3 compiti:

1. individuazione presa in carico e segnalazione dei soggetti
2. avvio del contatto con i colleghi dell'Area 4, assistenza ai colloqui
3. predisposizione del PIA
4. assunzione della determinazione di inserimento
5. comunicazioni INAIL ed RCT
6. formazione ex lege 81/08 attraverso modulo formazione generica (portale TRIO) prima dell'inizio dell'attività
7. formazione specifica (con costo inserito nel budget del progetto di formazione in corso d'opera)
8. supporto e verifica del progetto
9. comunicazione ad ARSEL e al distretto socio sanitario dell'avvio del progetto medesimo

- AREA 4 compiti:

1. Individuazione di sedi ed attività di lavoro rispondenti ai requisiti richiesti
2. Svolgimento delle attività indicate in DGR come di competenza del soggetto ospitante
3. Individuazione del TUTOR aziendale nell'ambito del personale dipendente
4. Relazione periodica all'assistente sociale, sull'andamento del progetto.

In questa prima fase di intervento sono state inseriti 5 soggetti, ma nel progetto di bilancio è previsto un incremento dell'attività fino a 10/12 unità .

Le azioni sopra descritte hanno richiesto indicativamente il seguente impegno professionale da parte delle figure sopra indicate (per ciascuna unità di personale)

Assistente sociale	
voci 1,2,3, 6	ore 10
controllo e verifica mensile del progetto (necessaria per erogare l'emolumento)	ore 1
Amministrativo area 3	
voci 5,6,7,8,9	ore 10
inserimento mensile delle presenze (necessaria per erogare l'emolumento)	ore 1
Coordinatore progetto Area 4	ore 5
Tutoraggio mensile	ore 1
Coordinatori altre Aree	ore 5
tutor altre aree	ore 1

Inserimenti :

- **4 soggetti presso Area 4 servizi di manutenzione sul territorio**
- **1 soggetto presso centro diurno del Comune**
- **1 soggetto in via di attivazione presso servizi turismo**

Verificabilità:

presso area 4 elenco interventi svolti la visibilità e la quantificabilità appaiono immediatamente verificabili

- presso centro diurno è possibile somministrare nell'ambito della verifica di qualità un quesito ad hoc
- rispetto agli inserimenti da avviare si potrà predisporre un idoneo strumento di verifica .

Gli oneri in capo al Comune intesi come costo dell'impegno orario dell'operatore devono intendersi come la capacità dimostrata dai colleghi di rendersi disponibili a realizzare un progetto della civica amministrazione nell'ambito dei propri spazi lavoro e pertanto aggravando la quantità della propria prestazione.

Attivi					
Operatore utenti		ore u.t.+ mese x utente	ore x utenti	importo	
					totale
Assistente Sociale	5	22	110	€ 22,64	2490,4
Amministrativo area 3	5	22	110	€ 17,23	1895,3
Coordinatore progetto area 4	4	5	20	€ 25,61	512,2
Tutor area 4	4	12	48	€ 16,33	783,84
in avvio			0		
Assistente Sociale	2	19	38	€ 22,64	860,32
Amministrativo area 3	2	19	38	€ 17,23	654,74
Coordinatori altre aree	2	5	10	€ 22,64	226,4
Tutor altre aree	2	9	18	€ 16,33	293,94
In progress			0		0
Operatore utenti				importo	
Assistente Sociale	4	18	72	€ 22,64	1630,08
Amministrativo area 3	4	18	72	€ 17,23	1240,56
Coordinatore progetto area 4	4	5	20	€ 25,61	512,2
Tutor area 4	4	8	32	€ 16,33	522,56

area 3 area4 altre aree

8771,4 2330,8 520,34

**COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)****AREA DI STAFF 1 - Polizia Urbana e Controllo del Territorio
Servizio Polizia Locale***mail: segreteria.pl@comunesml.it – Tel: 0185 205451***OGGETTO: Ipotesi progetto art.15 c.5 del CCNL del 1/4/99**

Preso atto che il parere ARAN 499 15 L1, ai fini di cui all'oggetto, indica come essenziali le seguenti condizioni:

1. più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi
2. ritorno dell'investimento
3. non generici miglioramenti ma concreti risultati
4. impatto su fenomeni dell'ambiente esterno che influenzano la qualità della vita (riduzione di fenomeni di marginalità sociale)
5. margini di miglioramento
6. verifica del risultato

In base ai sopra descritti elementi lo scrivente, in ordine a quanto emerso in sede di delegazione trattante in data 20 febbraio u.s., ritiene poter individuare un concreto progetto all'interno della propria area in base alle seguenti considerazioni:

Nel corso dell'anno 2015, condivisa dalla C.A. a seguito di numerosi esposti e lamentele della cittadinanza, si è concretizzata la necessità di un pressante controllo della stazione ferroviaria in considerazione del consistente livello di frequentazione della struttura e, con particolare evidenza, dell'utilizzo di carattere "umanitario" che della stessa viene consentito nei periodi di forte riduzione delle temperature termiche, assurgendo la sala di aspetto dell'impianto a ricovero d'emergenza per la notte;

Tale situazione ha portato in breve ad una presenza che se non limitata alle necessità notturne, può portare a situazioni di bivacco quotidiano con grave disagio per gli utenti della linea ferroviaria nonché pesanti ricadute sulla fase di accoglienza turistica per coloro che, numerosi, scelgono la linea ferroviaria quale mezzo di trasporto per raggiungere la Città di Santa Margherita Ligure od anche Portofino, con evidente caduta negativa sulle impressioni che detti ospiti possono ricevere.

Tale contingente situazione può inoltre degenerare causa comportamenti non sempre corretti e formati degli assistiti che sia per pulizia che uso indiscriminato della struttura, qualora non ricondotti nell'alveo di una convivenza civile, possono generare forti motivi di contrasto, non solo con l'utenza ferroviaria ma anche con il personale addetto alla pulizia della struttura.

La riduzione dei controlli effettuati dal competente personale di Polizia Ferroviaria, come noto estremamente ridotti rispetto a tempi passati, è chiaro elemento di franchigia alle norme di civile convivenza.

Appare dunque evidente che la situazione è condizione di forte disagio da parte della cittadinanza, del personale operante in stazione come dei vicini operatori commerciali, dovuta oltre a quanto sopra anche alla reiterata presenza di soggetti dai dubbia provenienza ed estrazione necessiti di una azione di contrasto e controllo che riconduca ad una pacifica e corretta utilizzazione della struttura.

Si ritiene dunque di poter istituire :

un nuovo servizio (attività di controllo già della Polfer);

- nei confronti dell'intera cittadinanza lo svolgimento di un servizio di intrinseca pubblica utilità, ancorché non sostitutivo di interventi di competenza dell'ente, bensì inteso come potenziamento di servizi già resi con lo scopo di **migliorare la vivibilità cittadina e la pacifica convivenza civile contrastando forme improprie di utilizzo della specifica struttura quanto di controllo dei soggetti che la frequentano.**

L'intervento avviato ad inizio 2015 prevede :

1. **PROGETTO ED ATTIVITA'**: svolgimento di attività di controllo effettuato dal personale sia in divisa che in borghese utile al controllo di:
 - **utilizzo della sala d'aspetto;**
 - **verifica condizioni e presenza soggetti in stato di necessità;**
 - **verifica stato decoro dell'impianto;**
 - **verifica e controllo di soggetti che possano far presagire attività non regolari sul territorio**
 - **verifica del miglioramento delle condizioni di utilizzo della struttura.**
2. **IMPEGNO**: l'attività sarà esperita su base giornaliera, da pattuglie generalmente composte da 2 unità. Detta attività sarà monitorata dal personale addetto al Controllo e Coordinamento che ne terrà traccia informatizzata. Inoltre, in accordo con il personale interessato, sarà proceduto ad accertamenti effettuati dagli operatori che utilizzano il mezzo ferroviario per raggiungere il posto di lavoro, al fine di procedere a controlli anche in orari ante lavorativi, in particolare nel range 7-7.30, al fine di rendere più significativa l'attività de qua, venendo incontro alle richieste dei pendolari che, numerosi, proprio in tale lasso di tempo frequentano la stazione ferroviaria.
3. **VERIFICABILITA'**: sarà possibile verificare l'efficacia dell'azione proposta mediante valutazione di specifico report dell'Ufficio Urp (diminuzione rimostranze)

4. Prospetto costi oneri riflessi.

I costi verranno valutati, a consuntivo, sulla base dell'attività effettivamente svolta e rendicontata, economicamente quantificata in relazione al miglioramento della produttività considerata sulla scorta degli importi della produttività/unità media annua (D1 = 970 €) correlati alle ore di servizio medie annuali (1.300), ovvero 0,75 €/h.

A tale importo vengono addizionate € 0,50 in considerazione della particolare attività di sicurezza svolta e delle possibili implicazioni di rischio connesse con l'attività di controllo nonché della manifestata disponibilità a svolgere il servizio ante orario.

Trattandosi di controlli generalmente effettuati da pattuglia di due elementi l'importo medio per controllo viene valutato in € 2,50.

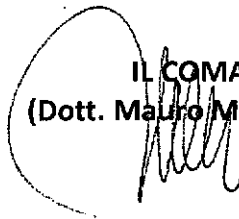
IL valore complessivo dell'operazione (VCP) sarà quindi ottenuto applicando la seguente formula:

$$\text{VCP} = 2.50 \times \text{controlli effettuati.}$$

poiché si prevedono circa 1000 controlli su base annua il valore del progetto può, come di seguito, essere computato:

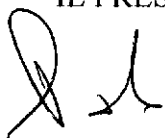
$$\text{VCP} = 2.50 \times 1.000 = 2.500 \text{ €}$$

IL COMANDANTE
(Dott. Mauro MUSSI)



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



Certificato di pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'albo pretorio in data **- 3 AGO. 2015**
e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs.267/2000;
- E' stata comunicata con lettera in data **- 3 AGO. 2015**
ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. n. 267/2000.

Li, **- 3 AGO. 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Divenuta esecutiva il _____ dopo il decimo giorno dalla
pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
